



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

NUOVA DIREZIONE DIDATTICA VASTO

Via Stirling n. 1 - 66054 VASTO (CH) - C.M. CHEE07200Q

Tel. 0873.367270 - Fax 0873.361213 - CF 83001630694

chee07200q@istruzione.it - P.E.C.

chee07200q@pec.istruzione.it

www.nuovadirezionedidatticavasto.edu.it

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia n. 324 alunni

Scuola primaria n. 601 alunni

Scuola primaria		Scuola infanzia	
Ottobre 2024	601	Ottobre 2024	324
Giugno 2025	599	Giugno 2025	333
Totale alunni iscritti a giugno 2025 n. 932			

Totale alunni iscritti n. 925

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: DIRIGENTE SCOLASTICO, INSEGNANTI CURRICULARI, INSEGNANTI DI SOSTEGNO, REFERENTE PER L'INCLUSIONE, FUNZIONI STRUMENTALI, REFERENTE DSA, REFERENTE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE ALUNNI ADOTTATI, REFERENTI DI PLESSO.
- Incontri preventivati n° 3
- Incontri realizzati n° 4

PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

(questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2023/2024 giugno	A.S. 2024/2025 ottobre	A.S. 2024/2025 giugno	A.S. 2025/2026 settembre
	N.	N.	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ Minorati vista	0	1	1	1
➤ Minorati udito	3	2	2	1

➤ Psicofisici	60	51	61	53
Totale 1.	63 17 INFANZIA 46 PRIMARIA	54 14 INFANZIA 40 PRIMARIA	64 20 INFANZIA 44 PRIMARIA	55 44 PRIMARIA 11 INFANZIA
➤ Altro: disabilità in via di certificazione	6	10	8 3 INFANZIA 5 PRIMARIA	8 3 INFANZIA 5 PRIMARIA
2. Disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA	20	35 Dato provvisorio	25	17
➤ ADHD/DOP	9	10	4	4
➤ Borderline cognitivo	35	20	18	16
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	8	12	12	10
➤ Altro: DSA in via di certificazione DSA presunt	10	10	1	1
Totale 2.	82	87	60	48
3. Svantaggio				
➤ Socio-economico	5	5	5	
➤ Linguistico-culturale ➤ (neo arrivati in Italia) ➤ (da almeno sei mesi in Italia)	2	2	2	
	73	74	70	
➤ Disagio comportamentale/relazionale /psico-emotivo	11	-	-	
➤ alunni in situazione di adozione internazionale ➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili ➤ Altro: alunni seguiti dai servizi sociali	2	-	-	
	2	-	-	
	7	-	-	
Totale 3.	102	81	77	
totali	247	222	200	
% su popolazione scolastica	25,56	24	21,43	

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario

	A.S. 2023/2024 giugno	A.S. 2024/2025 ottobre	A.S. 2024/2025 giugno
<i>n. PEI redatti dal GLO: redatti o in corso di redazione</i>	63	54	61 <small>1 sez 11 PEI per richiedere ore assistenza educativa</small>
<i>n. PEI PROVVISORI</i>	5		2
	Tot. 67	Tot. 54	Tot. 62

<i>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza di</u> documentazione sanitaria</i>	28	12	21
<i>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza di</u> documentazione sanitaria</i>	15	15	18
	Tot. 43	Tot. 51	Tot. 39

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Insegnanti di sostegno: N° 44	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi : N° 12	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione: N° 0	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no

	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Coordinamento organizzativo		SI
Coordinamento psico-pedagogico		SI
Psicopedagogisti , psicologi e affini	Interni alla scuola	NO
	Esterni alla scuola	SI
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		SI
<ul style="list-style-type: none"> ● Mediatore linguistico ● Mediatore culturale ● Facilitatore linguistico ● Altre figure esterne: psicologo Altro (specificare):		NO
		NO
		SI
		NO

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso ...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione: Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento	SI
	Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per studenti interculturali	NO
	Laboratori integrati	NO

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Miglioramento ambiente di apprendimento	SI
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	SI
	Altro (specificare):	

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO

	Prevalentemente per ...	sì / no
F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Consulenza docenti esperti	NO
	Coordinatori di classe	NO
	Docenti interessati	SI
	Sportello per le famiglie	NO
	Materiali in comodato d'uso	SI
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	NO
	Formazione docenti su casi inclusione	NO
	Altro	-

	tipo di collaborazione	sì / no
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	SI
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	SI
	Altro (specificare)	SI
	Compilazione del Profilo di Funzionamento	

TABELLA DI AUTOVALUTAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI										
PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X					X	
Collaborazione umana e interpersonale					X					X
Altro (specificare)										
Totale punteggio	0	0	0	9	2				7	4

0 = per niente

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto

4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità:

- il ricambio continuo di docenti e l'alternarsi di docenti fino al mese di novembre nuoce sullo sviluppo psico/fisico e sull'inclusione dei bambini;
- alcuni dei docenti assegnati agli alunni diversamente abili non provvisti di titolo specifico per carenza di personale formato;
- spazi insufficienti e non adeguatamente attrezzati dedicati alle attività di sostegno;
- tardiva o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali utili per attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- scarso uso degli strumenti compensativi a casa e in classe;
- formazione non sempre adeguata nella gestione dei comportamenti problema.

Punti di forza:

- collaboratori scolastici con funzioni aggiuntive;
- supporto dell'alunno/a nell'acquisizione del metodo di studio, nell'elaborazione e uso di mappe concettuali, nell'acquisizione delle tecnologie informatiche;
- dispositivi informatici distribuiti in comodato d'uso da parte della ASL e della scuola;
- supporto agli alunni e alle famiglie nel passaggio tra i vari ordini di scuola;
- aule con LAVAGNE INTERATTIVE;
- disponibilità del personale della scuola ad attivare concretamente ed in maniera condivisa progetti didattici educativi a prevalente tematica inclusiva;
- screening sugli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia finalizzato alla formazione delle classi prime;
- collaborazione con il CTS territoriale di Lanciano;
- collaborazione con i centri territoriali per l'autismo il Cireneo, Sanstefar e con il centro Paolo VI, ANFFAS;
- sportello d'ascolto per le famiglie a cura di uno psicologo esterno;
- accordo di rete con lo Sportello Autismo "Atipicamente" tramite il quale i docenti partecipano a percorsi di formazione specifica sulla disabilità;
- progetto "Sistema integrato 0-6";
- progetto continuità (nidi- infanzia- primaria) "Il filo che ci unisce";
- somministrazione Prove MT PRCR di C. Cornoldi;
- corsi formazione per la didattica inclusiva/digitale;
- corsi di formazione su tematiche specifiche dell'inclusione a cura dell'Ambito 8;
- tutoraggio per i docenti di sostegno nella compilazione del Piano Educativo Individualizzato;
- formazione continua Animatore digitale;
- progetto di alternanza "scuola-lavoro" con il Pantini Pudente-Vasto;
- progetti per lo sviluppo di competenze di vita ;
- progetti a classi aperte;
- progetto "Insieme per creare" all'interno di "E' tempo di rigenerazione" nel Piano triennale RiGenerazione Scuola;
- DM 65 rivolto agli alunni;
- DM 66 per la formazione dei docenti;
- convenzione con Anbeca per il tirocinio alle assistenti educative;
- convenzione con l'Università del Molise, Università dell'Aquila, Università di Chieti e Università di Napoli per stage e tirocini agli studenti.

In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

**A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

A livello organizzativo il nostro Istituto è sempre stato molto sensibile all’“inclusione”, un processo in continuo divenire che si distingue dall’“integrazione”. Inclusione rappresenta il fiore all’occhiello della NDD e questo spiega forse perché tante famiglie scelgono la Nuova Direzione Didattica, come attesta l’alto numero di alunni H e DSA. La NDD si caratterizza per l’apertura verso tutti, la capacità di progettare percorsi formativi variabili e mirati, anche grazie alla presenza di risorse professionali e competenze adeguate.

Azioni per l’inclusione:

- Intervento sul contesto, oltre che sul soggetto, mediante la rimozione di quelli che vengono chiamati “ostacoli all’apprendimento”;
- Supporto di uno psicologo rivolto a docenti e genitori per implementare strategie educative;
- Supporto costante e continuo ai docenti di classe e di sostegno, anche attraverso corsi di formazione.

ORGANIZZAZIONE DELL’AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Il Dirigente Scolastico:

Supervisiona il P.A.I.;

Presiede il GLI;

Individua e gestisce risorse umane e le disponibilità economiche della scuola per promuoverne l’inclusività (in collaborazione con il DSGA);

Informa sulle problematiche emergenti;

Fornisce al Collegio dei Docenti le linee guida per l’inclusione;

Favorisce i contatti tra scuole e tra scuola e territorio;

Promuove la formazione dei docenti sulle tematiche specifiche, alle quali viene dedicato un martedì al mese;

Assegna docenti alle classi e in particolare individua i coordinatori di classe;

Recepisce i PDP e appone firma di definitiva approvazione;

Conserva e custodisce la documentazione.

Il GLI di Istituto:

Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell’inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni dell’Istituto condivisa dal Collegio dei Docenti (PAI);

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai Disturbi Specifici di Apprendimento e allo svantaggio culturale e socio- economico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna;

Rileva, monitora e valuta gli alunni;

Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici;

Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;

Si interfaccia con CTS e Servizi Sociali e Sanitari Territoriali;

Coordina il GLI d'Istituto;

Elabora il "Piano Annuale per l'Inclusione"

Elabora progetti di Istituto.

Il Referente per l'inclusione:

- Collabora con il Dirigente Scolastico;
- Collabora con il DS per definire e attribuire le cattedre di sostegno;
- Analizza, in collaborazione con il Referente DSA e il Referente per i bambini stranieri e adottati, i bisogni formativi degli alunni con BES (con disabilità, con DSA, in situazione di svantaggio);
- Coordina il gruppo di lavoro dei docenti di sostegno;
- Rileva le situazioni di disagio;
- Coordina e verbalizza le attività di inclusione;
- Si raccorda con i Consigli di classe, di interclasse, di intersezione;
- Si raccorda con le funzioni strumentali, i referenti di plesso, i collaboratori del Dirigente Scolastico;
- Verbalizza le riunioni del GLO d'Istituto;
- Collabora con la ASL e coordina il Gruppo di Lavoro per l'integrazione dei Profili di Funzionamento;
- Partecipa agli incontri di verifica iniziali, intermedia e finali del PEI con gli operatori sanitari;
- Fissa il calendario delle attività del GLO;
- Gestisce i fascicoli personali degli studenti con disabilità;
- Collabora con la segreteria per l'inserimento e l'integrazione dei dati degli alunni con disabilità sulla piattaforma SIDI;
- Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- Si interfaccia con i CTS (Centri Territoriali di Supporto), servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- Elabora il "Piano Annuale per l'Inclusione" insieme al GLI;
- Supervisiona la stesura del PEI, dei PF e dei progetti di vita;
- Coordina i rapporti tra l'istituzione scolastica, l'ASL di riferimento ed Enti e associazioni del territorio
- Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento;
- Promuove la formazione degli insegnanti di sostegno in servizio;
- Rende disponibili al personale la normativa e i modelli di PEI da compilare;
- Cura la raccolta della documentazione;
- Fornisce supporto nelle strategie e nella didattica per la gestione di situazioni problema;
- Sostiene le famiglie nel percorso di accertamento della disabilità e di richiesta del sostegno;
- Partecipa alla formazione delle classi;
- Collabora con i referenti di plesso per la sostituzione dei docenti di sostegno assenti;
- Redige la richiesta per le ore di assistenza educativa e alla comunicazione;
- Collabora con la Cooperativa "Pianeti Diversi" nell'assegnazione degli assistenti agli alunni con disabilità;
- Redige i Piani Educativi Individualizzati Provvisori degli alunni neo-certificati per la richiesta delle ore di sostegno.
- Redige un protocollo per l'accesso a scuola dei terapisti e dei terapisti ABA in orario curricolare;
- Attiva e coordina con i referenti dei centri territoriali l'intervento extramurale dei terapisti in orario curricolare per gli alunni i cui genitori ne abbiano fatto richiesta;
- Presiede i momenti chiave dell'integrazione: certificazione, accoglienza, continuità e orientamento
- Partecipa a corsi di aggiornamento sulle tematiche inclusive e ne dà una ricaduta sul gruppo per l'inclusione;
- Individua e coordina proposte di aggiornamento sul tema dell'inclusività;
- Presta consulenza e supporto ai docenti d'Istituto in materia di didattica e normativa;
- Presiede e coordina i lavori del Dipartimento per l'Inclusione.

Il Consiglio di Classe :

- Accoglie e analizza la documentazione dell'alunno con certificazione;
- Propone linee di indirizzo comuni e le condivide con le famiglie;
- Individua strategie, tempi e materiali per realizzare una didattica inclusiva e per il successo formativo degli alunni;
- Mette in atto accorgimenti metodologici previsti dal PEI, dal PDP e dal documento di classe;
- Collabora con i coordinatori per l'inclusione e il gruppo GLI;
- Attiva modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale e per problemi reali.

Gli insegnanti di sostegno:

- Assumono contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano;
- Stilano il Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con il Consiglio di Classe;
- Partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e del collegio docenti.

Il Referente per i DSA:

- Redige un censimento annuale degli alunni BES e DSA;
- Supporta i Consigli di classe/team per l'individuazione dei casi di BES;
- Raccoglie e analizza la documentazione aggiornando il fascicolo personale;
- Fornisce supporto ai docenti nella pianificazione di strategie, progetti e attività specifici;
- Partecipa ai Consigli di classe se necessario, e fornisce collaborazione alla stesura del Pdp;
- Monitora i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto.

Il Referente per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e adottati:

- Redige un protocollo di accoglienza;
- Fornisce indicazioni didattiche per l'acquisizione e l'apprendimento dell'italiano L2;
- Attua progetti di sostegno linguistico;
- Attua attività e progetti di natura plurilingue e pluriculturale;
- Fornisce indicazioni per la valutazione degli alunni stranieri;
- Produce un censimento annuale degli alunni stranieri e adottati;
- Mantiene i rapporti con gli enti esterni, il Comune e i mediatori culturali;
- Richiama la formazione docenti sul tema dell'intercultura.

Gli assistenti educativi:

L'assistente educatore è una figura professionale che svolge il proprio servizio presso le Istituzioni Scolastiche. Opera all'interno della scuola a sostegno del percorso di autonomia, di integrazione e di comunicazione degli alunni disabili, svolgendo un ruolo di supporto e facilitazione. E' l'espressione della volontà di costruire un patto territoriale comune e condiviso a favore dei diritti e delle specificità di ogni bambino. La titolarità e la responsabilità dei progetti di integrazione, pur necessitando della condivisione e della compartecipazione di tutti i soggetti coinvolti, rimane delle istituzioni scolastiche.

L'assistente educatore quindi:

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita dello studente;
- si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno.
- Sono assegnati alle Istituzioni scolastiche, per alunni con gravi difficoltà, al fine di collaborare con il team docente e di garantire il rinforzo a relazioni positive e, ove possibile, il raggiungimento dell'autonomia personale.

I collaboratori scolastici:

Aiutano l'alunno negli spostamenti interni, in mensa, nei servizi in base, nelle attività previste nel PEI qualora se ne ravvisi la necessità.

Il personale di segreteria:

- Acquisisce la documentazione necessaria;
- Verifica la completezza del fascicolo personale;
- Collabora con il Dirigente Scolastico e con le figure preposte per tutti gli adempimenti burocratico- amministrativi.

La famiglia:

- Provvede ad avviare una valutazione psico-pedagogica del proprio figlio/a, in presenza di difficoltà di apprendimento, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra o della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa;
- Consegna alla scuola la diagnosi, i verbali e tutti i documenti di aggiornamento;
- Condivide e firma la documentazione dei PEI o PDP;
- Partecipa agli incontri con gli specialisti;
- Verifica che l'alunno porti a scuola i materiali richiesti;
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione con l'utilizzo delle risorse interne e con l'Ambito 8 in merito alle seguenti tematiche:

- Strategie comportamentali;
- Autismo e strategie d'intervento;
- Uso delle tecnologie nella didattica;
- Compilazione del Profilo di Funzionamento;
- Autoaggiornamento docenti attraverso scambi di materiale informativo;
- Incontri periodici (riunione di Dipartimento "Inclusione").

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

La NDD intende prestare particolare attenzione all'adozione di strategie di valutazione condivise e coerenti.

I docenti saranno chiamati a valutare gli apprendimenti, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Saranno utilizzate griglie di osservazione appositamente elaborate.

Un obiettivo di miglioramento sarà quello relativo ai percorsi personalizzati.

I Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti previsti da un percorso comune. Stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentiranno di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. La progettualità didattica orientata all'inclusione, infatti, comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La valutazione didattica richiederà, da parte del docente, una particolare attenzione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie organizzative delle attività in aula.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno del nostro Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educativi e personale specializzato.

Si intende migliorare l'organizzazione della didattica e del tempo scuola attraverso attività individualizzate, attività con gruppi omogenei e/o eterogenei di alunni, attività laboratoriali in gruppo.

Gli assistenti educativi promuoveranno interventi in favore dell'alunno con disabilità per favorire l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente ai docenti delle classi coinvolte e parteciperanno alla stesura del P.E.I.

L'Istituto ha adottato un protocollo per disciplinare l'intervento di personale specializzato, in particolare terapisti ABA per l'autismo, in orario curricolare su specifica richiesta della famiglia.

Il GLI intende organizzare incontri periodici tra tutti gli insegnanti curricolari, di sostegno e le risorse umane presenti sul territorio per confrontarsi sui percorsi attivati, le difficoltà incontrate e la messa a punto di strategie diverse d'inclusione.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

L'istituto coopera con i componenti dell'Unità Multidisciplinare (ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti), l'assistente sociale dei servizi sociali comunali, il responsabile della Fondazione Cireneo Onlus e il centro di riabilitazione Paolo VI, il centro San Stef. A.R.

Il nostro Istituto consente l'accesso dei terapisti (pubblici e privati) per osservazioni e supporto agli alunni nello spettro dell'autismo che seguono terapie "A.D.A"(Ambulatorio Dedicato per l'Autismo), presenti nella scuola dell'infanzia e primaria, su richiesta dei genitori, al fine di favorire un miglior perseguimento del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni coinvolti, dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia. Grazie al protocollo che disciplina l'intervento extramurale in orario curricolare, è stato possibile costruire una stretta rete di collaborazione e di raccordi tra operatori sanitari, sociali, educativi e famiglie per dare una concreta attuazione all'inclusione scolastica e sociale.

Nell'anno scolastico 2022/2023 il nostro Istituto ha stipulato un accordo di rete con l'Istituto Comprensivo G. Rossetti per la collaborazione nella costituzione dello Sportello Autismo "Atipicamente". Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla realizzazione di iniziative di promozione nelle scuole afferenti alla rete la cultura della presa in carico, educativa e abilitativa, delle persone autistiche, nel personale della scuola, negli studenti, nei genitori; offrire alle scuole del territorio formazione e consulenza didattica relativa ai problemi di integrazione - inclusione degli alunni/studenti con autismo, raccogliere e documentare esperienze, buone pratiche, strumenti, materiali, informazioni, da mettere a disposizione su tutto il territorio di riferimento; sviluppare protocolli condivisi per la collaborazione sinergica scuola-famiglie-servizi sanitari-enti nell'ottica della realizzazione dei progetti di vita degli alunni coinvolti.

L'Istituto, inoltre, coopera con le associazioni sportive, gruppi di teatro/musicali, associazioni di volontariato ed enti pubblici per creare una rete che collabori alla creazione di un percorso inclusivo (in ambito scolastico ed extrascolastico) e che tenda alla costruzione di un vero e proprio progetto di vita.

F. Ruolo delle famiglie

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- la condivisione di bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI
- la condivisione e sottoscrizione del PDP e dei PEI
- la partecipazione a corsi di informazione e formazione

G. Ruolo della comunità e del territorio

Il DS attraverso il GLI d'Istituto, aperto alle varie componenti ed associazioni del territorio, intende costituire un tavolo di concertazione per affrontare le varie problematiche con le risorse professionali opportune ed adeguate e per condividere sogni e bisogni, ma soprattutto per cercare e trovare strade percorribili, risposte adeguate, interventi improntati alla personalizzazione. Sarà cura del DS sollecitare una più viva e collaborativa partecipazione.

L'Unità Multidisciplinare collabora attivamente nell'elaborazione del Profilo di Funzionamento, progettazione ed attuazione del P.E.I., verifica e valutazione del Piano Educativo Individualizzato.

L'Amministrazione Comunale, in base alle richieste avanzate, attraverso la Cooperativa Pianeti Diversi, assegna gli assistenti educativi agli alunni con disabilità, anche se spesso le ore destinate sono abbastanza adeguate alle reali esigenze perché attribuite sulla scuola dell'alunno.

Il centro di riabilitazione Paolo VI di Pescara segue il percorso riabilitativo di un' alunna con diagnosi di autismo.

Il centro di riabilitazione il Cireneo di Vasto segue il percorso riabilitativo di n. 6 alunni nello spettro dell'autismo con un intervento extramurale in orario curricolare di supervisione di specialisti e/o intervento dei terapisti mediato dal docente, secondo un progetto e un calendario condivisi con la famiglia e con la scuola.

Il centro di riabilitazione San Stef. AR segue il percorso riabilitativo di n. 5 alunni nello spettro dell'autismo con un intervento extramurale in orario curricolare di supervisione di specialisti cognitivo comportamentali e/o intervento dei terapisti mediato dal docente, secondo un progetto e un calendario condivisi con la famiglia e con la scuola.

Queste azioni rispondono alle indicazioni a favore dell'intervento in ambiente naturale contenute all'interno delle *Linee Guida* per l'autismo.

Autismo Abruzzo e Asperger Abruzzo offrono sostegno legale alle famiglie di alunni autistici.

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener sempre conto delle diversità come risorsa.

Lo sviluppo del curriculum dovrà tenere presente dei vari stili di apprendimento e valorizzerà le competenze culturali-linguistiche di partenza.

La didattica inclusiva utilizzerà: tutoring, gruppi cooperativi, didattica problem-solving, adattamento delle discipline ai bisogni reali

dell'alunno e avrà come riferimento le metodologie della didattica speciale.

Saranno predisposti interventi personalizzati a supporto della DAD e per gli alunni in situazione di fragilità

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, verrà elaborato il PEI o il PDP.

Verranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nel corso dell'anno scolastico il gruppo di lavoro alunni bes/dsa, strutturerà un nuovo modello PDP finalizzato a realizzare una più puntuale progettazione educativo-didattica finalizzata all'inclusione.

Il dipartimento per l'inclusione elaborerà un curriculum per definire la progettazione degli alunni che necessitano di semplificazioni e riduzioni degli obiettivi nelle diverse discipline, mentre svilupperà percorsi di intervento didattico nelle quattro dimensioni per alunni con grave compromissione in tutte le aree di funzionamento.

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

È tradizione della nostra scuola affrontare problematiche di disagio scolastico e/o psicologico e cercarne le possibili soluzioni, per favorire il "benessere" dello studente e delle famiglie.

Il PTOF (Piano dell'Offerta Formativa), strumento di promozione e partecipazione al processo di rinnovamento sociale e culturale in atto, intende promuovere un clima educativo positivo che favorisca l'inclusione e la valorizzazione delle diversità presenti.

All'interno di ogni classe e sezione si opera per consentire percorsi di crescita e di apprendimento adeguati alle reali capacità di ciascuno.

Particolare importanza verrà riservato all'accoglienza pertanto verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento degli alunni DSA e degli alunni H nella classe più adeguata. Il PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa e di accompagnarlo nel passaggio INFANZIA-PRIMARIA ed all'ingresso della Scuola Secondaria di 1° grado.

J. Promozione di un "Progetto di vita"

Nel percorso formativo risulta fondamentale l'Orientamento, inteso come processo funzionale al fine di sviluppare nell'alunno competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, dotandolo di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

A tal fine si intende promuovere una rete tra i diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni utili ad accogliere al meglio gli alunni e predisporre tempestivamente ed insieme percorsi educativi personalizzati.

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto l'elevato numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di maggiori risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Si precisa che il personale di sostegno a T. I., seppure esiguo rispetto alle reali necessità della scuola, ha acquisito conoscenze e competenze utili ed adeguate ad affrontare il disagio. Inoltre si ritiene opportuno valorizzare la professionalità dei docenti in possesso del titolo di specializzazione e di specifiche competenze pedagogico-didattiche per la rilevazione e valutazione delle abilità degli alunni tramite l'utilizzo di test, strumenti osservativi e prove utilizzabili dagli insegnanti in contesto scolastico (es. SR 4-5 School Readiness; SPEED Screening Prescolare Età Evolutiva-Dislessia; Test IPDA, Prove MT Cornoldi, etc...).

Su invito del DS, docenti con formazione specifica collaborano con il DS per formare su tematiche specifiche i docenti in assegnazione non specializzati ma con incarichi sul sostegno in particolare *i neo immessi in ruolo e per i docenti di nuova nomina presso l'Istituto, per la realizzazione di percorsi inclusivi (secondo le metodologie del peer to peer e del tutoring).*

Si ritiene opportuno, infine, sottolineare la disponibilità del personale ATA nel collaborare con i team dei docenti per la presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Si intende:

- Ottimizzare l'uso della Lavagna Interattiva in quanto strumento inclusivo.
- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente, sia di sostegno che di "comune", per promuovere una didattica inclusiva.
- Utilizzare con continuità strumenti dispensativi e compensativi.

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il nostro istituto è caratterizzato dalla presenza eterogenea di alunni coinvolti nel percorso d'apprendimento, tale da richiedere l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Risorse aggiuntive:

- ✓ Docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti per gruppi di alunni (certificati e non - DSA);
- ✓ Docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti per alunni H;
- ✓ Docenti da utilizzare nei percorsi di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti degli alunni con fragilità;

È auspicabile, inoltre:

- ✓ L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- ✓ L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- ✓ Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, anche in loco, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni, anche in loco;
- ✓ Il finanziamento di percorsi formativi dedicati alla semplificazione dei testi per alunni BES DSA e FIL;
- ✓ Il finanziamento di uno sportello per l'autismo per fornire supporto professionale specializzato alle famiglie e al personale della scuola per la gestione delle situazioni problema nell'autismo, per l'affiancamento nel percorso diagnostico, per l'individuazione di strategie di intervento efficaci.

Il P.A.I. è stato redatto dal gruppo di lavoro costituito da:

Dirigente Scolastico Dott.ssa Barbara Gaspari
 Collaboratore del Dirigente Ins. Marina Iovacchini
 Collaboratore del Dirigente Ins. Paola Melis
 Referente per l'inclusione Ins. Annapaola Fiore
 Referente DSA Ins. Clorinda Razzino
 Referente per l'accoglienza e l'integrazione degli
 alunni adottati e stranieri Ins. Giuseppina Angelilli

VASTO, 26 giugno 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Dott.ssa Barbara Gaspari
documento firmato digitalmente

Approvato all'unanimità con delibera N° 20 del CdD del 26 giugno 2025